

Handwritten text in green ink, partially legible, including words like 'libertà', 'allora', 'a fare', 'non', 'velli', 'fare', 'una'.

(Dal)l'Umbria: la storia, le arti, i linguaggi.
Percorsi, spazi e forme della ricerca

L'Umbria di carta

Intellettuali
e cultura letteraria
dal 1860 a oggi



Comitato Organizzativo

Giulia Falistocco
Francesco Lupatelli
Anna Taglietti

umbriadicarta@gmail.com
<https://www.facebook.com/dallumbria2022>

Comitato Scientifico

Silvia Chessa
Sandro Gentili
Stefano Giovannuzzi
Massimo Lucarelli
Chiara Piola Caselli
Carlo Pulsoni
Annalisa Volpone



INQUADRA IL QR CODE PER
COLLEGARTI ALL'EVENTO

9 - 10 giugno 2022

Palazzo Manzoni, Piazza Morlacchi 11, Perugia

Link riunione Microsoft Teams

<https://msteams.link/N9DY>



Con il patrocinio di



Regione Umbria



Comune di Perugia

- 14.30 Saluti istituzionali e apertura dei lavori
- 15.00 **Erminia Irace (Università di Perugia)**
La cultura in Umbria tra Otto e Novecento: riflessioni su una ricerca
- 15.45 **Orazio Maria Gnerre (Università di Perugia)**
Orazio Antinori e le fondamenta della scuola geopolitica italiana
- 16.10 **Dora Marchese (Università di Catania - Fondazione Verga)**
L'Umbria negli scritti di Adelaide Bernardini
- 16.35 Discussione
- 17.00 Coffee break
- 17.20 **Filippo Maria Troiani (Università di Perugia)**
«Che le forze intellettuali de' suoi membri cospirino a pubblica utilità». Achille Sansi e l'Accademia degli Ottusi di Spoleto nel primo triennio post-unitario
- 17.45 **Francesca Guiducci (Università di Perugia)**
Le suoricce. Il conservatorio della Torre degli Sciri a Perugia attraverso le carte d'archivio (1863-1950)
- 18.10 **Luca Padalino (Università per Stranieri di Perugia - Université de Toulouse)**
L'Almanacco Barbanera come testo: una prospettiva semiologica
- 18.35 Discussione
- 19.00 Chiusura dei lavori della giornata

- 9.00 **Sandro Gentili (Università di Perugia)**
Le origini del Futurismo in Umbria: fonti e testi
- 9.35 **Jessica Dionigi (Università di Perugia)**
Marianna Florenzi Waddington: la voce femminile della cultura perugina
- 10.00 **Chiara Rossi (Università di Perugia)**
Scipione Lapi e la sua impresa tipografica attraverso le testimonianze e gli archivi dispersi
- 10.25 **Angela Arsenà (Università di Genova)**
«Dedicato a te che conosco dai tempi remoti»: la Biblioteca Augusta e la testimonianza dell'amicizia tra Kerényi e Schott
- 10.50 Discussione
- 11.10 Coffee break
- 11.30 **Martina Piperno (Durham University)**
Maria Luisa Fiumi e una "visione" dell'Umbria
- 11.55 **Donato Ennio Gagliastro (Università di Bari)**
Le gesta del silenzio e la perfetta letizia. L'Umbria e San Francesco nella contemplazione di Gabriele d'Annunzio
- 12.20 **Giulia Falistocco (Università di Perugia - Université Savoie Mont Blanc)**
Edward Hutton e il modernismo in Umbria
- 12.45 Discussione
- 13.00 Pausa pranzo

- 15.00 **Lanfranco Binni (Il Ponte Editore)**
Etica, poetica e politica in Aldo Capitini e Walter Binni
- 15.30 **Michela Morelli (Università di Perugia)**
«Meraviglioso di attività e tenacia [...] Come tutti gli umbri, del resto, che non si fossilizzano nel loro paese...»: Gerardo Dottori critico d'arte de «L'Impero» negli anni Venti
- 15.55 **Giovanna Lullo (Université de Fribourg)**
L'antifascismo tra Pisa e Firenze negli anni '30 e il culto del vegetariano. Analisi della corrispondenza fra Aldo Capitini, Claudio Claudi e Imelde Della Valle
- 16.20 Discussione
- 16.45 Coffee break
- 17.00 **Salvatore Francesco Lattarulo (Università di Bari)**
«Trieste è bella ma c'è la bora... e poi c'era Sabab»: scenari rivieraschi, isotopie urbane e sodalizi geo-letterari in Sandro Penna
- 17.25 **Puma Valentina Scricciolo (Università di Perugia)**
Clara Sereni, Perugia e la pietra rosa di Gerusalemme
- 17.50 **Karen Berardi (Università di Perugia)**
Nodi contemporanei tra Umbria e penisola italiana. Tendenze ipermoderne nella scrittura di Giovanni Dozzini
- 18.15 Discussione
- 19.00 Chiusura dei lavori

Ma il fascismo e le Avanguardie della letteratura italiana non sarebbe potuto essere, profondamente di epoca, se non si intendesse il termine a comprendere non solo l'aspetto letterario, ma anche quello politico, morale, ideologico. Ma è ancora più importante il fatto che in una simile letteratura - politica, morale, ideologica - il termine "Italia" ha un significato molto diverso da quello che si attribuisceva in epoca pre-fascista. La letteratura armata dall'8 settembre 1943 al 25 aprile è prodotta dal movimento di resistenza, che è ancora più importante del fatto che in una simile letteratura - politica, morale, ideologica - il termine "Italia" ha un significato molto diverso da quello che si attribuisceva in epoca pre-fascista.